



*Allo studio l'inasprimento delle sanzioni e controlli puntuali. Appello ai politici locali*

## **Manifesti elettorali, lotta all'affissione selvaggia**

Contrastare fermamente l'affissione selvaggia che trasforma la comunicazione politica in un oltraggio continuo al decoro urbano e alla legalità. E' quanto si prefigge l'Amministrazione comunale nell'imminenza della campagna elettorale per le elezioni regionali di marzo, ormai prossima ad entrare nella sua fase intensa.

*«E' nostra intenzione – afferma il **sindaco Alessandri** – contrastare fermamente il malcostume dell'affissione selvaggia in occasione delle campagne elettorali. Trovo intollerabile che una forma di comunicazione che dovrebbe servire a veicolare idee si trasformi in un insulto al decoro della città e in una forma di sopraffazione nei confronti delle imprese, delle associazioni, degli esercizi commerciali finanche del Comune stesso, che pagano quanto dovuto per l'affissione del proprio materiale e, del tutto legittimamente, hanno il diritto di non vederselo ricoprire abusivamente da questo o quel candidato, da questo o dal quel partito».*

Un problema annoso, quello dell'endemica violazione delle regole d'affissione in occasione delle campagne elettorali, che l'Amministrazione comunale stavolta intende contrastare alla stregua di una emergenza, anche ricorrendo a forme particolari di controllo e tracciabilità degli eventuali abusi.

*«Innanzitutto provvederemo ad inasprire in maniera sostanziale le sanzioni – conferma il sindaco - inoltre stiamo studiando forme di controllo più puntuale e strumenti che consentano di perseguire con fermezza e perseveranza gli abusi. Una cosa è certa: non “dimenticheremo” gli illeciti una volta finita la campagna elettorale. Monterotondo è e deve continuare ad essere una città in cui vigono le regole della legalità e nella quale a nessuno è concesso derogare».*

Il sindaco lancia poi un appello agli esponenti e alle forze politiche locali - *«che certamente condividono le mie stesse preoccupazioni e la medesima volontà di salvaguardare i diritti dei cittadini e l'immagine di Monterotondo»* - a collaborare affinché si possa più efficacemente contrastare il malcostume dell'affissione senza regole, causato in larga parte da persone, attacchini e mandatari, non locali. *«Sono certo - conclude il sindaco - che la stragrande maggioranza degli abusi sarà commessa, anche stavolta, da gente che con Monterotondo non ha nulla a che fare se non per la pretesa di raccogliervi qualche voto. Lancio allora un invito a tutti i personaggi politici e a tutte le forze locali a stringersi in un patto d'onore e a collaborare, per tutto quello che sarà in loro potere, ad esempio adoperandosi presso i rispettivi e più alti livelli territoriali, affinché il degrado sia contrastato, lanciando così un segnale anche per il futuro: a Monterotondo le regole si rispettano e questo vale per tutti, politica e politici compresi».*